

Valutazione delle competenze linguistiche nell'insegnamento bilingue (bili) – formazione professionale

Gentili **...hier können Sie sowohl die AmtsleiterInnen der Berufsbildungsämter ansprechen wie auch die Schulleitungen ansprechen...**

La presente griglia schematica serve a introdurre, attuare e ad attestare l'insegnamento bilingue nelle scuole professionali.

Con lo scopo di facilitare la comprensione e l'uso della griglia schematica, nella presente lettera di accompagnamento vengono approfonditi alcuni punti.

1. Contesto iniziale

La presente griglia schematica per la valutazione delle competenze linguistiche si basa sul rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato 14.4258 Bulliard-Marbach **«promozione dell'apprendimento delle lingue straniere nella formazione professionale di base»** (pubblicato in tedesco; <https://www.news.admin.ch/news/message/attachments/50239.pdf>).

Alla pagina 34 del rapporto si legge:

Promozione dell'apprendimento delle lingue straniere nella formazione professionale di base:

«Il Consiglio federale considera importante fornire un'attestazione delle competenze in lingue straniere acquisite durante la formazione professionale di base, in particolare in vista di un primo posto di lavoro dopo la fine del tirocinio [...]. In particolare sottolinea la rilevanza e il valore (per il mercato del lavoro) dei diplomi internazionali di lingue straniere. Bisognerà quindi offrire in modo rafforzato agli apprendisti la possibilità di conseguire questi diplomi durante la formazione professionale di base, sia nell'ambito della formazione professionale scolastica e generale (insegnamento bilingue, maturità professionale), di un corso di lingua (corsi facoltativi) o di un soggiorno linguistico. Secondo il Consiglio federale, le conoscenze acquisite nella scuola dell'obbligo costituiscono una base appropriata a tale riguardo. Circa l'attestazione delle competenze linguistiche che non sono comprovate da un diploma internazionale, il Consiglio federale ritiene utile prestare attenzione alla sistematica della documentazione finale. Per garantirne una valenza rappresentativa e universale, occorre applicare, nella misura del possibile, i livelli previsti dagli standard europei pertinenti. Nel campo dell'apprendimento bilingue, lo IUFFP metterà a disposizione una relativa griglia schematica».

2. Riferimento

La griglia schematica si riferisce a tutte le professioni della formazione di base triennale e quadriennale. È esclusa dalla griglia schematica la maturità professionale plurilingue, la cui applicazione, per quanto riguarda tra l'altro il numero di lezioni, la combinazione di materie e PQ nonché le esigenze di formazione continua, è specificata nel programma quadro d'insegnamento (PQI) (https://www.sbf.admin.ch/dam/sbf/it/dokumente/rahmenlehrplan_fuerdieberufsmaturitaet.1.pdf.download.pdf/rahmenlehrplan_fuerdieberufsmaturitaet.pdf), pagine 129-132.



La griglia schematica fa riferimento alla prassi esistente e alla rispettiva formalizzazione nei Cantoni di Zurigo, Lucerna e Berna. Si riallaccia in particolare alle raccomandazioni della CSFP «Die zweite Sprache in der Berufsbildung» (documento disponibile in tedesco e in francese; <http://www.sbbk.ch/dyn/bin/20099-19889-1-bili.pdf>) punto 15, 2003, modelli presentati (bili-light, bili-standard, bili-excellent).

(<https://www.erz.be.ch/erz/de/index/direktion/organisation/mittelschul-undberufsbildung-samt/Mehrsprachigkeit.html>; <https://beruf.lu.ch/grundbildung/MobiLingua>)

3. Applicazione

3.1. Raccomandazione

L'obiettivo della griglia schematica, concepita a mo' di modello, è di aiutare le scuole a orientarsi nell'ambito dell'introduzione e dell'attuazione dell'insegnamento bilingue. Eventuali valori che si discostano dalla griglia non dovrebbero tuttavia ostacolare l'introduzione di bili.

Come il PQI in materia di MP plurilingue, anche la griglia schematica puntualizza su numero di lezioni, combinazione di materie e procedura di qualificazione. La griglia fa inoltre riferimento ai requisiti linguistici delle persone in formazione e distingue varie opzioni (sequenze, standard, intensivo) per l'introduzione di bili.

3.2. Situazione linguistica iniziale delle persone in formazione nel quadro di bili

In base alle competenze di base per le lingue straniere approvate nel 2011, alla fine del livello secondario (11° anno scolastico) occorre aver raggiunto il livello A2 (http://edudoc.ch/record/96781/files/grundkomp_fremdsprachen_i.pdf). Nella griglia schematica, il livello di ingresso per le classi bili è pertanto fissato a A1-A2.

Si intendono qui proprio competenze di base, ossia gli allievi e le allieve possono concludere il livello secondario I anche con un livello più elevato.

3.3. Aumento delle conoscenze linguistiche al termine della formazione di base

Il livello linguistico che devono aver raggiunto le persone al termine della loro formazione di base bili dipende fortemente dalle materie e può essere generalizzato soltanto con riserva. Lo sviluppo delle competenze ricettive (comprensione orale e scritta) o produttive (parlare e scrivere) varia fortemente a seconda delle materie.

In linea di massima tuttavia, secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) (<http://www.memorbalia.it/descrittori/dalframeworkeuropeo.pdf>, pagina 32), si può affermare riguardo ai 3 orientamenti bili proposti nella formazione professionale di base quanto descritto qui di seguito.



3.3.1 bili - sequenze/AFC

Le sequenze bili sono concepite in quanto opzione di ingresso a bassa soglia che possono essere messe in pratica anche senza una classe bili ufficiale. L'obiettivo principale di questa opzione è di mantenere il livello linguistico e di sviluppare il piacere e un atteggiamento aperto nei confronti della lingua straniera. A seconda della materia, dell'impiego e delle conoscenze preliminari, al termine della formazione le persone raggiungono un livello A2+/B1.

3.3.2. bili - standard/AFC

Qui si consiglia di formare una classe bili facoltativa. Eventualmente, per aprire una classe bili è consigliabile applicare ulteriori criteri (test linguistico, media delle note). Al termine della formazione le persone raggiungono un livello B1/B2, a dipendenza se si tratta di una formazione triennale o quadriennale. Se la persona in formazione supera la PQ bilingue, è possibile inserire una menzione nel certificato delle note, in base alle disposizioni cantonali.

3.3.3. bili - intensivo/AFC

Istituzione di una classe bili (cfr. 3.3.2.). Al termine della formazione si prevede il raggiungimento di un livello B2/C1. Se la persona in formazione supera la PQ bilingue è possibile inserire una menzione nel certificato delle note, in base alle disposizioni cantonali.

Kathrin Jonas Lambert

Responsabile del centro di competenza bili, IUFFP

Mary Miltschev

Responsabile lingue straniera, direzione della formazione, MBA Zurigo

Claudia Zimmermann

Responsabile MobiLingua, CANTON LUCERNA, ufficio della formazione professionale e continua